

La strategia Dipartimentale

PREMESSA

Nell'autunno 2025 l'Ateneo riceverà la visita di Accreditamento Periodico da parte di ANVUR.

La visita di Accreditamento Periodico consiste nella verifica, da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento Iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità. Tale verifica è effettuata con un esame documentale a distanza e con visite da remoto e in loco.

ANVUR, nel febbraio 2023, ha pubblicato le nuove Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (con revisione aprile 2024), Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei (con revisione aprile 2024) e i Requisiti AVA3 del nuovo MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI.

Il nuovo modello AVA3 rispetto al precedente AVA2 presenta alcune novità. In particolare, pone maggiore attenzione:

- alla visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali
- all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi
- alle risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica

In questo nuovo quadro sono inseriti sia i requisiti dell'ambito di sede A: "Strategia, pianificazione e organizzazione" che quelli dell'ambito E. DIP punto di attenzione E.DIP.1 "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale":

AMBITO DI SEDE A	AMBITO E. DIP PUNTO DI ATTENZIONE E.DIP.1
<p><i>in questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali;</i></p>	<p><i>In questo ambito si valuta la capacità dei Dipartimenti di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>definire proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla didattica, ricerca e alla terza missione, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo,</i> - <i>dotarsi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento</i> - <i>definire e pubblicizzare i criteri di utilizzo delle risorse coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo.</i>
<p>Punto di attenzione A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni)</p>	<p>Aspetto da considerare: E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito <u>formalmente</u> una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico</p> <p>Aspetto da considerare: E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).</p> <p>Aspetto da considerare: E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di</p>

conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della documentazione strategica di Dipartimento e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

LA SITUAZIONE

L'Ateneo ha elaborato e resa pubblica la propria pianificazione strategica ([Piano strategico 2023-2027](#)), declinandola in obiettivi e politiche e ha intrapreso un percorso di pianificazione esplicita anche con riferimento ai dipartimenti con la richiesta di redazione di:

- Il Piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR 2022-2025). Il primo piano redatto in ambito ricerca è stato relativo al periodo 2019-2021;
- Il Piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM 2022-2025). Il primo piano relativo alla terza missione è relativo al periodo 2019-2021;
- Il Piano triennale di reclutamento del personale 2022-2024. Il primo piano è stato redatto con riferimento al triennio 2016-2018

La redazione dei piani ha rappresentato un percorso evolutivo che ha portato i dipartimenti a deliberare una visione strategica esplicita che abbraccia tutti gli ambiti di attività dei dipartimenti. La didattica, infatti, anche se non oggetto di un esplicito piano è richiamata nel Piano triennale del personale ed è stata oggetto del Progetto di Fase 2- Linea B.

La pianificazione dei dipartimenti è, inoltre, arricchita dai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza e dai Progetti di Sviluppo Dipartimentale, contribuendo a definire in maniera articolata e unitaria una visione chiara relativamente a ricerca, didattica e terza missione.

Il processo di accreditamento AVA 3 richiede un Piano strategico **unitario e coerente** ancorché articolato in modo da evidenziare gli obiettivi e i risultati attesi in Didattica, Ricerca e Terza missione e Impatto sociale – terza missione. L'esigenza, anticipata dall'Ateneo con la richiesta di espliciti piani, che è contenuta in AVA 3 consiste in:

- definire *“formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo”*;
- produrre un documento da inviare alla Commissione di Esperti Valutatori (CEV) per l'analisi documentale a distanza.

Di conseguenza, in vista dell'accREDITAMENTO periodico, è necessaria la stesura di un Piano Strategico di Dipartimento che riunisca in un unico documento tutti i documenti di programmazione già redatti (PTSR, PTSTM, Piano triennale del personale) completati dalla esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi in ambito didattico che, pur non essendo stato formalizzato in quanto tale, è stato espresso attraverso la partecipazione alla Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica – Linea B. Si consideri, infine, come lo sfasamento temporale dei documenti è solo apparente, in quanto come anticipato e come è noto il piano di reclutamento si protrarrà anche nel 2025 e la nuova programmazione inizierà a produrre effetti in termini di reclutamenti solo dal 2026.

Di seguito un template per la stesura del Piano strategico di Dipartimento corredato delle note esplicative.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Piano strategico 2022/2025

**Dipartimento di
Scienze Storiche, Geografiche e
dell'Antichità**

Sommario

Parte 1

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

2. VISIONE E MISSIONE

Progetto Scientifico e culturale

Parte 2.

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

Il piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR)

Il piano triennale di sviluppo della terza missione (PTSTM)

Il piano triennale della didattica

Parte 3.

4. GLI OBIETTIVI

Obiettivi della Ricerca

Obiettivi della Terza missione

Obiettivi della Didattica

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE						
*		2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	Commenti
1	Numero di corsi di studio	7	7	7	7	
2	Numero di studenti	1118	1295	1416	1450	
3	Numero di attività formative Post-Laurea (inclusi dottorato e Scuole di specializzazione)	1	1	1	1	
4	Numero di Studenti internazionali degree seekers	149	210	258	260	
5	Numero di studenti internazionali erasmus	47	60	28	60	
6	Numero di personale docente	70	73	76	82	
7	Numero di personale tecnico ed amministrativo	27	28	28	28	
8	Numero Dottorandi	50	48	60	60	
9	Numero Assegnisti	15	25	41	30	La flessione è dovuta ai numerosi assegnisti sui PRIN che termineranno nel corso del 2025
10	Numero Specializzandi	NP	NP	NP	NP	
11	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	€ 42.983,56	€ 15.407,62	€ 0	€ 15.000,00	
12	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	€ 740.955,15	€ 4.223.255,2	€ 2.175.641,16	€ 800.000	L'aumento del 2023 - 2024 è stato dovuto all'emanazione del bando PRIN e all'acquisizione di n. 2 ERC.
13	VALUTAZIONE VQR	97				
14	Risorse acquisite con il PNRR	NP				
15	Numero Spin off	2	2	2	2	
16	Numero brevetti	0	0	0	0	

17	Attività di impatto sociale-terza missione – Public Engagement ALTRO (descrizione. Es attività contenute in IRIS PE)	30	41	In corso di definizione	Nel Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) - Periodo 2022-2025, AMBITO Public Engagement e Sviluppo Sostenibile, nella Descrizione Obiettivo Generale è stato indicato un target di 250 nel periodo 2022-2025. L'Obiettivo specifico "Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" ha un target di 50 iniziative.	I dati qui riportati sono stati recuperati dalla Scheda SCRI-TM anni 2022 e 2023, voce "Public Engagement e sviluppo sostenibile. I dati NON sono comprensivi degli altri due ambiti, "Tutela e valorizzazione della conoscenza" e "Beni artistici e culturali" 2022: 30 eventi 2023: Il numero di iniziative di Public Engagement collegate all'Agenda 2030 dell'ONU e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel corso del 2023 è di 41 unità (Obiettivo specifico, Campo d'azione B1 della SCRI-TM). Tale obiettivo si colloca nell'ambito più generale del Public Engagement, che nel corso del 2023 conta complessivamente 322 attività.
18	Attività di Impatto sociale – terza missione Formazione Continua o altri Data (IRIS FC) base utilizzati dal Dipartimento)	0	0	0	0	Non sono al momento previste attività di Formazione Continua (solo attività organizzate sulla piattaforma S.O.F.I.A.)
19	Attività di Impatto sociale – terza valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria (trial clinici, studi su dispositivi medici ecc..) **	NP	NP	NP	NP	Attività non presente nel dipartimento

*i dati dal numero 1 al numero 19 saranno forniti dagli Uffici nei prossimi giorni. I dati relativi al punto 17 e 18, i valori attesi a fine 2025 ed eventuali note di commento sono a cura del dipartimento

** i dati del numero 19 saranno compilati solo dai dipartimenti di area medica e veterinaria interessati e forniti dall'ateneo

2. VISIONE E MISSIONE

Descrivere la Visione e la Missione (il progetto scientifico e culturale) del Dipartimento individuando i principali ambiti in cui svolge la propria attività didattica (compreso il dottorato e le attività post laurea), di Ricerca e Terza Missione. Evidenziare, se utile alla presentazione del Dipartimento, il collegamento con il territorio, l'obiettivo generale delle attività di valorizzazione della conoscenza del dipartimento e l'attività di internazionalizzazione. Aggiungere il riferimento alla valutazione VQR e ai PIANI DE/SD. È utile un riferimento alla VQR e ad eventuali approfondimenti fatti dal dipartimento, evidenziando come l'analisi sia stata utilizzata per la redazione del PTSR. (max 2 cartella)

Il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) si propone come centro multidisciplinare d'eccellenza, capace di integrare le scienze storiche, geografiche, antropologiche, filologico-letterarie, storico-economiche e politico-sociali. Il Dipartimento vuole essere riconosciuto a livello internazionale per la sua capacità unica di studiare il passato e il presente in modo integrato, promuovendo una comprensione profonda e critica delle dinamiche storiche e contemporanee.

Didattica.

Visione. Il DiSSGeA mira a essere un punto di riferimento nell'istruzione superiore delle scienze umane, offrendo un ambiente formativo avanzato, interdisciplinare, internazionale e di alta qualificazione, all'interno del quale le priorità sono il benessere e le prospettive occupazionali degli studenti.

Missione: La missione del DiSSGeA è quella di fornire una formazione di eccellenza attraverso un' articolata offerta didattica, che è funzionale in primo luogo ai corsi di studio incardinati nel Dipartimento, ma che ha un importante ruolo anche in altri corsi di studio triennali e magistrali degli altri dipartimenti della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Soprattutto nella formazione magistrale, una particolare attenzione è rivolta alla dimensione interdisciplinare e all'innovazione didattica al fine di preparare gli studenti ad affrontare al meglio le sfide del mercato del lavoro. Nello specifico il DiSSGeA si propone di incrementare il numero di studenti regolari e internazionali e di favorire l'iscrizione alla lauree magistrali del Dipartimento di studenti provenienti da altre triennali (vedi Piano sviluppo della Didattica). Il DiSSGeA si impegna per ridurre abbandoni e ritardi, supportando gli studenti attraverso iniziative di tutorship e promuovendo collaborazioni con istituzioni culturali, aziende ed enti locali per stage. Il dipartimento presta una particolare attenzione ai corsi di studio internazionali e all'offerta formativa in lingua veicolare al fine di attrarre studenti provenienti da fuori Italia. Sostiene infine la formazione post-lauream con il dottorato di ricerca, promuovendo programmi di alta qualità e collaborazioni internazionali per preparare i nostri dottorandi a una carriera accademica

Ricerca.

Visione. Il DiSSGeA mira a sviluppare una ricerca di alta qualità sulle civiltà umane, abbracciando una prospettiva spaziale e temporale vasta. Il Dipartimento vuole essere riconosciuto per la sua capacità di integrare metodologie innovative e multidisciplinari, centrando le ricerche sulla mobilità e le circolazioni di oggetti, persone, idee e testi (tema del Progetto di Sviluppo Dipartimentale). La visione è di creare un ambiente di ricerca che ispiri e attragga talenti sul panorama internazionale, promuovendo una comprensione critica delle dinamiche storiche e contemporanee.

Missione. La missione è mantenere elevata la qualità della ricerca, promuovendo l'innovazione e l'interdisciplinarietà.

Incentiviamo pubblicazioni "di qualità" (vedi ranking pubblicazioni Dissgea:

<https://www.dissgea.unipd.it/ricerca/qualit%C3%A0-della-ricerca>), in particolare monografie, articoli di fascia A e capitoli di libro a proiezione internazionale, in vista dei periodici esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca. Pur con la difficoltà dovuta alla valutazione in peer-review per le aree non bibliometriche, l'analisi svolta sugli esercizi 2011-14 e 2015-19 mostra che questi elementi garantiscono un livello almeno standard (C) o elevato (B), evitando giudizi limitati o prodotti non ammissibili (D o E). Il Dipartimento sostiene attivamente le attività principali dei ricercatori, incentivando il miglioramento continuo della qualità della ricerca e la capacità di attrarre fondi esterni, con un focus particolare sui finanziamenti europei, grazie agli incentivi espressi nel Piano di Sviluppo Triennale della Ricerca. Attraverso il Centre for Advanced Studies in Mobility and the Humanities (MoHu) e il Progetto di Sviluppo Dipartimentale, si forniscono risorse, spazi e supporto per aumentare sia la qualità che la quantità delle pubblicazioni, delle relazioni internazionali e delle sinergie tra ricerca, didattica e public engagement. L'obiettivo integrato di PTSR e Progetto di Sviluppo Dipartimentale è di sviluppare percorsi di ricerca multidisciplinari, valorizzando l'esperienza del MoHu come incubatore di ricerche innovative che facilitano collaborazioni a livello

nazionale e internazionale, e offrono opportunità di crescita e formazione per giovani ricercatori, inclusi dottorandi e post-doc. Infine, Il DiSSGeA punta a migliorare l'ammontare di risorse attraverso bandi competitivi esterni, non solo per sostenere la ricerca di base, ma anche per migliorare la programmazione e aumentare la visibilità internazionale, come testimoniano le Marie Skłodowska-Curie Fellowship (8) e i progetti ERC (2) conseguiti nel biennio 2022-2023.

Terza Missione.

Visione: Il DiSSGeA mira a promuovere attivamente la Terza Missione, consolidando la relazione con il territorio e i suoi attori (società civile, istituzioni formative, associazioni, enti e imprese) attraverso un processo di trasmissione e scambio di conoscenza condiviso e partecipato. Il Dipartimento promuove il dialogo tra saperi in un'ottica interdisciplinare, grazie al contributo di tutte le discipline e componenti del dipartimento (docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, studenti, personale tecnico-amministrativo). Infine, si vuole consolidare il Museo di Geografia nell'ambito del sistema museale, potenziare i Laboratori in ottica di conto-terzi e incrementare la visibilità del nostro patrimonio culturale e scientifico.

Missione: La missione del DiSSGeA è creare un dialogo continuo con la società attraverso esposizioni, conferenze e percorsi educativi, mantenendo un impegno a lungo termine nella disseminazione del sapere e nell'orientamento delle scuole. Si intende rafforzare il ruolo del Museo di Geografia all'interno del sistema museale, migliorare la visibilità del nostro patrimonio archivistico e bibliografico, anche grazie a eventi pubblici innovativi come spettacoli, concerti e proiezioni nelle nostre sedi. Stimoliamo il coinvolgimento continuo con le scuole attraverso attività educative e di orientamento, contribuendo attivamente alla diffusione della conoscenza e alla valorizzazione del territorio.

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

Descrivere di seguito gli obiettivi del reclutamento del Personale Docente esplicitando i collegamenti con le linee di sviluppo del Dipartimento (rispetto al Piano di reclutamento Triennale, alle esigenze didattiche e di ricerca (MAX 1 cartella). È opportuno descrivere le finalità, anche per SSD, alla base del reclutamento. È sufficiente una tabella in cui, anche per SSD, si esplicita l'obiettivo/gli obiettivi contenuti nel PTSR/PTSTM/DIDATTICA.

Riportare inoltre l'evoluzione del personale di dipartimento con riferimento ai singoli SSD in forma tabellare dal 2022 al 2025

Il DiSSGeA per il quadriennio 2022-25, in linea con gli obiettivi indicati dal Piano Strategico di Ateneo (codici fra parentesi), si propone di:

1. Confermare l'eccellenza nella ricerca:
 - a. Reclutare giovani studiosi attraverso contratti RTDa e bandi RTDb per garantire continuità e sviluppo della ricerca, così come ricercatori eccellenti vincitori di programmi internazionali competitivi (PER_01; RIC_03).
 - b. Equilibrare le progressioni di carriera dei docenti interni mantenendo una proporzione tra I e II fascia, favorendo l'avanzamento attraverso concorsi ex art. 24 comma 1 (RIC_01).
2. Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa:
 - a. Supportare e consolidare il numero complessivo degli studenti regolari iscritti, utilizzando le risorse per attivare contratti RTDa e promuovere bandi RTDb e RTT, al fine di eliminare la docenza mobile in particolare negli insegnamenti di base (triennali) - anche di altri corsi di studio non afferenti al DiSSGeA - e di garantire la continuità didattica (DID_01)
3. Internazionalizzare il corpo docente:
 - a. Attrarre docenti di elevata qualità, sia italiani che stranieri, attraverso iniziative cofinanziate con il Fondo budget di Ateneo e altre iniziative interdipartimentali, supportando così la strategia di internazionalizzazione del corpo docente e dei corsi di studio in lingua veicolare (INT_01).
4. Sviluppare in modo armonico le articolazioni didattico-scientifiche:
 - a. Continuare l'integrazione tra settori già consolidati dal Progetto di eccellenza 2017-22 e altri settori del Dipartimento, promuovendo un approccio multidisciplinare e integrato (RIC_01).
5. Promuovere l'equilibrio di genere nel reclutamento:
 - a. Implementare azioni specifiche per monitorare l'equilibrio di genere nei processi di reclutamento a tutti i livelli (PER_04).

In sintesi, il Dipartimento DiSSGeA si impegna a mantenere e consolidare l'eccellenza nella ricerca e nell'offerta formativa, ad aumentare il numero di studenti regolari, a favorire l'internazionalizzazione del corpo docente e a monitorare l'equilibrio di genere nei processi di reclutamento, il tutto in conformità con le linee guida strategiche dell'Ateneo. Questi obiettivi sono mirati a garantire una crescita sostenibile e qualitativa del Dipartimento, tenendo conto delle dinamiche normative e delle risorse disponibili.

Qui di seguito si esplicitano le finalità, per SSD, alla base del reclutamento:

Ruolo	SSD	Fondo	Obiettivi singoli piani
RTDa	M-GGR/01 - Geografia	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - 2a) Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa</p> <p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 (PR2=produzione scientifica, obiettivo 2)- Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDa	M-STO/01 - Storia medievale	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - 2a) Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa</p> <p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDa	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Piano Sviluppo Dipartimento	<p>Obiettivi del Piano Sviluppo Dipartimentale - obiettivo 1. Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES"</p> <p>Obiettivi della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)</p> <p>Obiettivi della Didattica - Aumentare l'offerta formativa in lingua veicolare nei corsi internazionali del Dissgea</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDa	M-STO/04 Storia contemporanea	Piano Sviluppo Dipartimento	<p>Obiettivi del Piano Sviluppo Dipartimentale - obiettivo 1. Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES"</p> <p>Obiettivi della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)</p> <p>Obiettivi della Didattica - Aumentare l'offerta formativa</p>

			<p>in lingua veicolare nei corsi internazionali del Dissgea</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDa	M-GGR/02 Geografia economica politica	- e	<p>Piano Sviluppo Dipartimento</p> <p>Obiettivi del Piano Sviluppo Dipartimentale - obiettivo 1. Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES"</p> <p>Obiettivi della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)</p> <p>Obiettivi della Didattica - Aumentare l'offerta formativa in lingua veicolare nei corsi internazionali del Dissgea</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDa (2005: - art. 1 c. 9)	L-FIL-LET/14		<p>Fondi EU</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (attrazione di ricercatori eccellenti vincitori di progetti competitivi)</p> <p>Obiettivo della Ricerca - Mantenere la capacità di attrarre ricercatori eccellenti sul panorama internazionale, anche vincitori di bandi competitivi</p>
RTDa (2005: - art. 1 c. 9)	M-STO/04		<p>Fondi EU</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (attrazione di ricercatori eccellenti vincitori di progetti competitivi)</p> <p>Obiettivo della Ricerca - Mantenere la capacità di attrarre ricercatori eccellenti sul panorama internazionale, anche vincitori di bandi competitivi</p>
RTDa (2005: - art. 1 c. 9)	SECS-P/12		<p>Fondi EU</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (attrazione di ricercatori eccellenti vincitori di progetti competitivi)</p> <p>Obiettivo della Ricerca - Mantenere la capacità di attrarre ricercatori eccellenti sul panorama internazionale, anche vincitori di bandi competitivi</p>
RTDb	M-GGR/01 Geografia	-	<p>Piano budget 22-24</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - 2a) Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa</p> <p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDb	M-STO/01 - Storia medievale		<p>Piano budget 22-24</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - 2a) Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa</p>

			<p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDb	M-DEA/01 Antropologia culturale	Progetti interdipartimentali	<p>Obiettivo del Reclutamento - 2a) Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa</p> <p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTDb / RTT	M-GGR/02 Geografia economica politica	- e Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa</p> <p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTT	L-FIL-LET/05 Filologia classica	- Piano Sviluppo Dipartimento	<p>Obiettivi del Piano Sviluppo Dipartimentale - obiettivo 1. Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES"</p> <p>Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTT	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	Piano Sviluppo Dipartimento	<p>Obiettivi del Piano Sviluppo Dipartimentale - obiettivo 1. Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES"</p> <p>Obiettivi della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)</p> <p>Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti</p>
RTT	M-STO/04 Storia contemporanea	Piano Sviluppo Dipartimento	<p>Obiettivi del Piano Sviluppo Dipartimentale - obiettivo 1. Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR</p>

			sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES" Obiettivi della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01) Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti
RTT	M-GGR/01 - Geografia	Piano Miglioramento Didattica - Linea B	Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti
RTT	M-STO/01 - Storia medievale	Piano Miglioramento Didattica - Linea B	Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti
RTT	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Piano Miglioramento Didattica - Linea B	Obiettivo della Didattica - Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A Obiettivo della Ricerca - PR2 - Attrarre ricercatori eccellenti
PA (c. 5)	SECS-P/12 - Storia economica	Piano budget 22-24	Obiettivo della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)
PA (c. 5)	M-STO/02 - Storia Moderna	Piano budget 22-24	Obiettivo della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)
PA (c. 5)	L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente Antico	Piano budget 22-24	Obiettivo della Didattica - Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione (DID_03)
PA (c. 5)	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Piano budget 22-24	Obiettivo della Didattica - Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione (DID_03)
PA (c. 5)	M-STO/02 - Storia Moderna	Piano budget 22-24	Obiettivo della Didattica - Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione (DID_03)
PA (c. 4)	M-STO/02 - Storia Moderna	Piano budget 22-24	Obiettivo del Reclutamento - 2a) Garantire la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa Obiettivo della Didattica - Migliorare l'attrattività dei

			corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione (DID_03)
PA (art. 1, c. 9 L. 2005)	L-ANT/05 Papirologia	Fondo Budget Ateneo	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (attrazione di ricercatori eccellenti vincitori di progetti competitivi)</p> <p>Obiettivo della Ricerca - FR1 (Found Raising, obiettivo 1) Mantenere la capacità di attrarre ricercatori eccellenti sul panorama internazionale, anche vincitori di bandi competitivi</p>
PA (art. 1, c. 9 L. 2005)	SPS 10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	Piano Miglioramento Didattica - Linea B	<p>Obiettivi del Reclutamento - Internazionalizzazione del corpo docente</p> <p>Obiettivi della Didattica - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali (INT_01)</p>
PO (c. 1)	L-ANT/03 - Storia romana	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b)</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche</p>
PO (c. 1)	M-STO/04 - Storia contemporanea	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b)</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche</p>
PO (c. 1)	M-STO/02 - Storia Moderna	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b)</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche</p>
PO (c. 1)	M-GGR/02 Geografia economica e politica	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b)</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche</p>
PO (c. 1)	L-FIL-LET/05 Filologia classica	Piano budget 22-24	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b)</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche</p>
PO (c. 1)	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Progetti interdipartimentali	<p>Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b)</p> <p>Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche</p>
PO (art. 1, c. 9 L. 2005)	M-STO/04	Fondo Budget Ateneo	Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (attrazione di ricercatori eccellenti vincitori di progetti competitivi)

			Obiettivo della Ricerca -FR2 - Mantenere la capacità di attrarre ricercatori eccellenti sul panorama internazionale, anche vincitori di bandi competitivi
PO (c. 1)	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale	Progetti interdipartimentali*	Obiettivo del Reclutamento - Confermare l'eccellenza nella ricerca (1b) Obiettivo del Reclutamento - Sviluppo armonico delle articolazioni didattico-scientifiche

* Richiesta in corso di valutazione da parte dell'Ateneo

SSD**	Ruolo	2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	Eventuali Note
GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	PO					
	PA	1	0	0	0	Dal 2022 il settore - e l'area - non è più annoverata all'interno del Dipartimento. Si è deciso, anche per affinità di temi di rafforzare l'area 14 (RTT in SPS/03)
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
L-ANT/02 - STORIA GRECA	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					

L-ANT/03 - STORIA ROMANA	PO				1	
	PA	1	1	1		
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU	1	1	1	1	
L-ANT/05 - PAPIROLOGIA	PO					
	PA	0	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA	PO	1	1	2	2	
	PA	2	2	1	2	
	RTDA				1	
	RTDB	2	2	2	1	
	RTT					
	RU					
L-FIL-LET/05 - FILOGIA CLASSICA	PO	1	1	1	1-2*	*Procedure di PO e RTT in corso di svolgimento.
	PA	1	1	1	0-1*	
	RTDA	1	1	1	1*	
	RTDB					
	RTT				0-1*	
	RU					
L-FIL-LET/06 - LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	PO	1	1	1	1	
	PA					
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	PO					
	PA					
	RTDA	1	1	1	0	L'attuale RTDA prenderà servizio come MCSA Fellow per il triennio 2024- 2027
	RTDB					
	RTT					
	RU					

L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	PO					
	PA					
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU	1	1	1	0	
L-OR/01 - STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	PO					
	PA				1	
	RTDA					
	RTDB	1	1	1		
	RTT					
	RU					
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTR OPOLOGICHE	PO	1	1	1	1	
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB			1	1	
	RTT					
	RU	1	1	1	1	
M-FIL/08 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
M-GGR/01 - GEOGRAFIA	PO	1	2	2	2	
	PA	6	5	5	4-5	
	RTDA	1		1	0-1*	
	RTDB		1	1	1	
	RTT				1*	* Procedura in programmazione (Fase 2 - Linea B)
	RU					
M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO- POLITICA	PO				1*	* Procedura in corso
	PA	1	1	1		
	RTDA	1	1	1	1-2*	* Procedura in programmazione (Progetto di Sviluppo Dipartimentale)
	RTDB					
	RTT				1	* Procedura in corso (Piano Triennale 22- 24)
	RU					

M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE	PO	1	1	1	1	
	PA	3	3	3	3	
	RTDA	1	1	1	0-1	
	RTDB			1	1	
	RTT				1*	* Procedura in programmazione (Fase 2 - Linea B)
	RU	1	1	1		
M-STO/02 - STORIA MODERNA	PO	2	1	2	2	
	PA	4	4	4	6	
	RTDA					
	RTDB	2	2	2		
	RTT					
	RU					
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANE A	PO	1	3	4	4	
	PA	5	3	2	2	
	RTDA	2	1	1	1-2*	* Procedura in programmazione (Progetto di Sviluppo Dipartimentale)
	RTDB		1	1	1	
	RTT				1*	* Procedura in programmazione (Progetto di Sviluppo Dipartimentale)
	RU					
M-STO/05 - STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA	0	2	2	2	
	RTDB					
	RTT					
	RU					
M-STO/06 - STORIA DELLE RELIGIONI	PO	1	1	1	1	
	PA	2	2	2	2	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	PO					
	PA	2	2	2	2	
	RTDA					
	RTDB					

	RTT					
	RU					
M-STO/08 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMI A	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
M-STO/09 - PALEOGRAFIA	PO	1	1	1	1	
	PA					
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA	PO	1	1	1	1	
	PA	2	3	3	3	
	RTDA	1	1	-	-	
	RTDB	1				
	RTT					
	RU	1	1	1	1	
SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	PO	1	1	1	1	
	PA					
	RTDA					
	RTDB					
	RTT				1*	* Procedura in programmazione (Progetto di Sviluppo Dipartimentale)
	RU					
SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE	PO					
	PA	1	2	2	2	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					
SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					

SPS/14 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA	PO					
	PA	1	1	1	1	
	RTDA					
	RTDB					
	RTT					
	RU					

******i dati sull'evoluzione del personale saranno forniti dagli Ufficio Sviluppo Organizzativo. I valori attesi a fine piano sono redatti da ciascun dipartimento

Il piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR)

N.B. E' NECESSARIA L'ADERENZA AL PTSR APPROVATO E SOTTOPOSTO A VERIFICA PERIODICA. QUALUNQUE DIFFERENZA, ANCHE MINIMA, IMPLICHEREBBE UNA REVISIONE E UNA NUOVA APPROVAZIONE DEL PTSR

Riportare di seguito la descrizione degli ambiti di ricerca già attivi, i nuovi ambiti di ricerca e la swot analysis delle 3 dimensioni come previsti dal PTSR

AMBITI DI RICERCA GIA' ATTIVATI (COME DA PTSR)

1. Territorio

In dialogo fra loro, storia territoriale e ambientale e analisi geografica del territorio contribuiscono all'approfondimento delle basi materiali e culturali dello sviluppo locale anche come supporto per la governance territoriale.

SSD

L-ANT/02 - STORIA GRECA

L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE

M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

M-GGR/01 - GEOGRAFIA

M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

M-STO/02 - STORIA MODERNA

SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH2_8 - Big data in political and legal studies

SH4_10 - Language typology; historical linguistics

SH6_6 - Ancient history

SH6_7 - Medieval history

SH6_8 - Early modern history

SH6_9 - Modern and contemporary history

SH6_12 - Social and economic history

SH7_1 - Human, economic and social geography

SH7_8 - Land use and planning

SH7_10 - GIS, spatial analysis; big data in geographical studies

2. Culture

Gli studi vertono sulla dimensione culturale dei processi politici, economici, istituzionali e scientifici e si focalizzano in particolare sul ruolo delle culture politiche, anche nelle loro espressioni materiali e visuali, sull'immaginario tecnologico e scientifico, sulle culture imprenditoriali e del lavoro, sul ruolo delle religioni e in generale sui processi di formazione delle identità collettive.

SSD

L-ANT/03 - STORIA ROMANA

L-ANT/02 - STORIA GRECA

L-OR/01 - STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO

M-FIL/08 - STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 - GEOGRAFIA
M-STO/02 - STORIA MODERNA
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH3_10 - Religious studies, ritual; symbolic representation
SH5_7 - Museums, exhibitions, conservation and restoration
SH5_8 - Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH6_6 - Ancient history
SH6_7 - Medieval history
SH6_8 - Early modern history
SH6_9 - Modern and contemporary history
SH6_12 - Social and economic history
SH6_15 - History of science, medicine and technologies
SH7_1 - Human, economic and social geography

3. Istituzioni, politiche, giustizie

Questa linea affronta vari ambiti delle istituzioni e della politica, dalla forma Stato alle sue metamorfosi, con inchieste concrete sulle istituzioni e le loro configurazioni (amministrazione, governo, costituzione), incluse le pratiche di cittadinanza e d'identificazione, le istituzioni culturali (università), di assistenza e cura.

SSD

L-ANT/03 - STORIA ROMANA
L-ANT/02 - STORIA GRECA
L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 - GEOGRAFIA
M-STO/02 - STORIA MODERNA
IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA
SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SETTORE ERC

SH2_1 - Political systems, governance
SH2_4 - Legal studies, constitutions, human rights, comparative law
SH3_6 - Social influence; power and group behaviour
SH5_7 - Museums, exhibitions, conservation and restoration
SH6_6 - Ancient history
SH6_7 - Medieval history
SH6_8 - Early modern history
SH6_9 - Modern and contemporary history
SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_12 - Social and economic history
SH6_15 - History of science, medicine and technologies

4. Paesaggio

All'intersezione di numerose discipline e allo stesso tempo di 'realtà' e 'immagine' della realtà, le ricerche si concentrano sull'oggetto-paesaggio e sulle sue trasformazioni nel tempo; sui soggetti, le percezioni e le rappresentazioni; sulle relazioni tra i due ambiti anche in ottica di gestione, valorizzazione, sensibilizzazione.

SSD

L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-GGR/01 - GEOGRAFIA
M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH5_1 - Classics, ancient literature and art
SH5_3 - Philology; text and image studies
SH5_8 - Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH6_5 - Palaeography and codicology
SH6_12 - Social and economic history
SH6_13 - Gender history, cultural history, history of collective identities and memories, history of religions
SH6_15 - History of science, medicine and technologies
SH7_7 - Cities; urban, regional and rural studies
SH7_8 - Land use and planning

5. **Violenza**

Questa linea di ricerca è rivolta all'analisi dei processi storici di radicalizzazione, al rapporto tra trasformazione dei regimi politici e processi di brutalizzazione della stessa violenza, al modo in cui culture e pratiche della violenza si sviluppano, in tempo di pace, durante e come effetto di conflitti bellici.

SSD

L-ANT/03 - STORIA ROMANA
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

SETTORE ERC

SH2_3 - Conflict resolution, war, peace building, international law
SH6_6 - Ancient history
SH6_9 - Modern and contemporary history
SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories

6. **Patrimonio**

In quest'ambito rientrano sia gli studi sul patrimonio culturale, in particolare librario e museale, sia quelli relativi alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale: dalla trasmissione di saperi, taciti e codificati agli archivi d'impresa, dagli impianti e siti industriali ai prodotti, dalle infrastrutture territoriali alle diverse forme di welfare aziendale.

SSD

L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/09 - PALEOGRAFIA
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH5_7 - Museums, exhibitions, conservation and restoration
SH5_8 - Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH6_13 - Gender history, cultural history, history of collective identities and memories, history of religions
SH6_15 - History of science, medicine and technologies
SH7_5 - Sustainability sciences, environment and resources

7. **Mobilità delle persone** - Questo ambito analizza diversi temi riguardanti la mobilità delle persone nel tempo e nello spazio. In particolare si concentra su: 1) le migrazioni di popoli e individui nel tempo: ragioni, condizioni, esperienze, rappresentazioni e narrazioni; migrazioni permanenti, temporanee o stagionali; 2) le

“altre forme della mobilità”: movimenti quotidiani su piccola scala, pendolari, condizioni e possibilità di mobilità per anziani o giovani, mobilità di gruppo, turismo, viaggi militari, mobilità di studenti e scienziati, mobilità nell'aldilà, movimenti di sacerdoti e frati, mercanti, imprenditori, artigiani e altri professionisti, pellegrini, mecenati e persone che trasportano opere d'arte; 3) l'immobilità delle persone: il controllo politico e sociale della mobilità sulle persone a seconda del genere, origine e condizione sociale; attriti, ostacoli e barriere al viaggio.

SSD

GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-STO/08 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 - GEOGRAFIA
M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-STO/02 - STORIA MODERNA
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA
SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE

SETTORE ERC

SH2_8 - Big data in political and legal studies
SH6_7 - Medieval history
SH6_8 - Early modern history
SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_12 - Social and economic history
SH7_1 - Human, economic and social geography
SH7_7 - Cities; urban, regional and rural studies
SH7_10 - GIS, spatial analysis; big data in geographical studies

8. **Mobilità delle idee**

Questo ambito mette in discussione, nell'ambito del mobility turn, la circolazione sincronica e diacronica di dispositivi complessi come la cristallizzazione di ideologie, pratiche e dinamiche politiche, sociali ed economiche. Inoltre esso esplora e misura l'importanza teorica del paradigma sulla mobilità in relazione alle categorie tradizionali delle scienze sociali utilizzate per tematizzare il fenomeno (circolazione delle idee, diffusione, influenza degli effetti, trasformazione) e attivare dibattiti e riflessioni su come ripensare l'azione di confronto.

SSD

L-ANT/03 - STORIA ROMANA
L-ANT/02 - STORIA GRECA
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-STO/02 - STORIA MODERNA

SETTORE ERC

SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_14 - History of ideas, intellectual history, history of economic thought

9. **Teorie e metodi sulla mobilità**

L'ambito mira a promuovere la riflessione su questioni teoriche e metodologiche, con particolare riferimento alla connubio tra studi sulla mobilità e discipline umanistiche. Da qui la necessità di indagare le implicazioni di questa formulazione innovativa anche da un punto di vista epistemologico, e attraverso la discussione di possibilità metodologiche già attuate o da sperimentare. Scopo dell'ambito è alimentare una

visione teorica ampia sul tema (es., diverse concezioni di mobilità; sviluppo di interpretazioni innovative; sperimentazioni terminologiche), da un lato, e pensare in modo comparativo e trasversale metodo quantitativo, qualitativo e creativo dall'altro.

SSD

M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE

M-GGR/01 - GEOGRAFIA

M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

M-STO/02 - STORIA MODERNA

SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH2_8 - Big data in political and legal studies

SH3_14 - Social studies of science and technology

SH6_1 - Historiography, theory and methods in history, including the analysis of digital data

SH6_15 - History of science, medicine and technologies

SH7_10 - GIS, spatial analysis; big data in geographical studies

10. Genere

L'area tematica storia delle donne e di genere si pone l'obiettivo di analizzare il passato con percorsi di ricerca sulla costruzione storico culturale delle identità di genere, su spazi pubblici e privati, sulla dimensione familiare e patrimoniale femminile, sulle donne come transfer culturali.

SSD

M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE

M-STO/02 - STORIA MODERNA

SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH6_13 - Gender history, cultural history, history of collective identities and memories, history of religions

11. Testi

L'indagine dei testi antichi è volta a illustrare aspetti concreti e storicamente rilevanti della tradizione letteraria soprattutto greca e latina (profana e cristiana), ma anche araba e siriana, secondo prospettive molteplici: storia dei testi, filologia, critica, esegesi, tradizione e ricezione.

SSD

L-ANT/03 - STORIA ROMANA

L-ANT/02 - STORIA GRECA

L-FIL-LET/05 - FILOLOGIA CLASSICA

L-LIN/01 - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA

L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA

M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE

M-STO/09 - PALEOGRAFIA

M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE

M-STO/08 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

M-GGR/01 - GEOGRAFIA

M-STO/02 - STORIA MODERNA

SETTORE ERC

SH3_10 - Religious studies, ritual; symbolic representation

SH4_10 - Language typology; historical linguistics

SH4_13 - Philosophy of science, epistemology, logic

SH5_1 - Classics, ancient literature and art

SH5_3 - Philology; text and image studies
SH6_5 - Palaeography and codicology
SH6_7 - Medieval history
SH6_15 - History of science, medicine and technologies

12. **Economia**

Gli studi sulle economie e sulle società si pongono l'obiettivo di analizzare in chiave storica i numerosi ambiti concernenti lo sviluppo economico, l'agricoltura, l'industria e il commercio; l'evoluzione delle forme d'impresa e del lavoro; le élite e le istituzioni economiche; la finanza, la fiscalità e la redistribuzione della ricchezza; i trasporti e la navigazione; la storia dei consumi e della cultura materiale.

SSD

L-ANT/02 - STORIA GRECA
L-OR/01 - STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-STO/02 - STORIA MODERNA
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_12 - Social and economic history

13. **Mobilità dei testi**

Questo ambito analizza i testi come fattore di tradizione e trasformazione (tradizioni manoscritte, traduzioni, interpretazioni), in particolare su: tradizione aristotelica; tradizione medica; libri e letteratura per la scuola;

Bibbia e traduzione biblica e relativa esegesi nei contesti culturali greco, latino, siriano e arabo; tradizione dei documenti lombardo/longobardi e koiné documentarie altomedievali (trasformazioni, aggiornamenti, contaminazioni di forme tra nord e sud delle Alpi). Si concentra inoltre sulla mobilità dei libri visti come contenitori/scatole "mobili" di testi (manoscritti greci, latini, arabi e veneziani in Europa), e libri concepiti programmaticamente come vettori per lunghe distanze o, comunque, variamente assemblati al fine della diffusione di informazioni, anche in contesti più ristretti, con funzione di aggregazione identitaria (miscellanee francescane, testi commemorativi, elenchi di confraternite monastiche).

SSD

L-FIL-LET/06 - LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-ANT/02 - STORIA GRECA
L-FIL-LET/04 - LINGUA E LETTERATURA LATINA
M-STO/06 - STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/09 - PALEOGRAFIA
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-STO/08 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

SETTORE ERC

SH5_1 - Classics, ancient literature and art
SH5_3 - Philology; text and image studies
SH6_1 - Historiography, theory and methods in history, including the analysis of digital data
SH6_5 - Palaeography and codicology
SH6_7 - Medieval history

14. **Religioni**

Le ricerche abbracciano da un lato il pluralismo religioso, la dimensione simbolica dello spazio, del corpo e dell'alimentazione, riguardando il contesto magico e religioso e indagando anche i processi di costruzione identitaria; dall'altro si soffermano sulla storia del cristianesimo e delle chiese nel loro sviluppo e confronto con i diversi contesti occidentali e orientali in cui sono cresciute e su cui hanno inciso.

SSD

L-FIL-LET/06 - LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

L-OR/01 - STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
M-STO/06 - STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

SETTORE ERC

SH3_10 - Religious studies, ritual; symbolic representation
SH6_15 - History of science, medicine and technologies

15. Globale - Studi di area

Le ricerche su questo settore si pongono l'obiettivo sia di analizzare i processi alla base della globalizzazione attuale (dai mercati di beni alle forme del lavoro e alle migrazioni), sia di esaminare, con un approccio di studi di area, realtà europee ed extraeuropee (in particolare Mediterraneo, Medio Oriente, Europa Orientale, America latina e Africa).

SSD

M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
M-DEA/01 - DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 - GEOGRAFIA
M-STO/02 - STORIA MODERNA
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA
SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE

SETTORE ERC

SH2_2 - Democratisation and social movements
SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_12 - Social and economic history
SH6_15 - History of science, medicine and technologies

16. Mobilità degli oggetti

Questo ambito analizza i seguenti temi: 1) Il valore delle cose e le sue trasformazioni indotte dalla mobilità; la creazione di valore (economico e simbolico); 2) L'impatto della mobilità, sia spaziale che intergenerazionale, sulla materialità degli oggetti, da un punto di vista economico, politico e artistico, in una visione globale della cultura materiale; 3) I processi che portano allo sviluppo delle collezioni, che nascono dalla mobilità e circolazione delle cose; 4) Una riflessione metodologica su big-data, digital humanities e rappresentazione visiva

SSD

M-STO/05 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE
M-GGR/01 - GEOGRAFIA
M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-STO/02 - STORIA MODERNA
SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA

SETTORE ERC

SH2_8 - Big data in political and legal studies
SH5_7 - Museums, exhibitions, conservation and restoration
SH5_8 - Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH6_11 - Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_15 - History of science, medicine and technologies
SH7_10 - GIS, spatial analysis; big data in geographical studies

AMBITI DI RICERCA NUOVI (COME DA PTSR)

—

SWOT ANALYSIS (COME DA PTSR)

Dimensione: Produzione scientifica

PUNTI FORZA

- 1) La continuità della produzione scientifica da parte dei docenti su base triennale. La quota dei docenti che ha almeno 3 pubblicazioni valutabili a fini VQR per triennio è pari al 95,5% dei docenti (dato SCRI-RD 2021)
- 2) Assenza di inattività fra i docenti

Questo elemento esclude penalizzazioni e limita il numero di pubblicazioni con valore pari a 0 in vista del prossimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca da parte di Anvur. L'analisi VQR 2015-2019 ha infatti mostrato come il punteggio di 97 per DiSSGeA sia stata raggiunto evitando i punti 0 (valutazione E).

PUNTI DEBOLEZZA

- 1) Percentuale di docenti che non ha ancora 2 pubblicazioni di "qualità" per triennio secondo il ranking Dissgea (Per pubblicazioni di qualità s'intendono quelle collocate in fascia punti 6-8 del Dor DiSSGeA, ovvero monografie, edizioni critiche, articoli di fascia A, articoli in riviste ISI-WOS/Scopus e capitoli di libro a proiezione internazionale). Al momento il dato è pari al 11.94% (8 docenti su 67)
 - 2) Percentuale di neo-assunti che non ha ancora 2 pubblicazioni di "qualità" per triennio (10%, 1 su 11)
- Questi due elementi possono avere un impatto negativo in vista della prossima VQR, fermo restando i parametri usati nel precedente esercizio. Si ritiene quindi opportuno porsi l'obiettivo di investire nelle pubblicazioni di qualità (monografie, edizioni critiche, articoli di fascia A, articoli in riviste ISI-WOS/Scopus e capitoli di libro a proiezione internazionale) onde evitare un decremento qualitativo.

OPPORTUNITA'

- 1) A livello internazionale c'è molta attenzione verso le Humanities e in particolare verso i temi sviluppati negli ultimi anni dai mobility studies
 - 2) Enti e fondazioni nazionali, private e pubbliche, quali biblioteche, fondazioni, istituti di cultura, piccole e medie imprese, associazioni di categoria, associazioni culturali (per es.: Regione Veneto, Comuni del Veneto, Asiago Turismo, Consorzi di Bonifica nel Veneto, Fondazione Cariparo) hanno dimostrato interesse nei confronti delle tematiche sviluppate all'interno del Dissgea.
- Questi due punti possono favorire la realizzazione di progetti e collaborazioni in vista di pubblicazioni, individuali e collettive, a proiezione internazionale e con co-authorship internazionali. Questo elemento va a migliorare i punti di debolezza sopracitati.

RISCHI

- 1) I processi di riforma in atto da parte di MUR e Anvur (reclutamento docenti, filiera RTDB/RTT revisione SSD e valori soglia a fini ASN) e l'incertezza sui criteri della prossima VQR possono influire negativamente sui livelli di pubblicazioni di qualità per ricercatrice/ricamatore.
- 2) L'instabilità politica internazionale può causare difficoltà nelle relazioni con alcuni paesi, in particolare dell'Est Europa, con i quali il Dipartimento ha avviato numerose collaborazioni, anche a fini di pubblicazione.

Dimensione: Internazionalizzazione

PUNTI FORZA

- 1) Visibilità del Dipartimento all'estero, confermata da due elementi:

- a) la richiesta di partnership sotto forma di accordi (Addendum di Dipartimento e Memorandum of Agreement);
- b) la presenza visiting incoming (4 l'anno nel 2019-2021) nonostante l'emergenza pandemica

PUNTI DEBOLEZZA

- 1) la mobilità in uscita del personale docente (strutturati/non strutturati) per periodi pari o superiori ai 30 giorni è diminuita drasticamente.
- a) per il personale strutturato si è passati da 8.3 docenti in missione outgoing l'anno nel triennio 2017-2019 a 3,6 nel

triennio 2019-2021.

b) per il personale non strutturato si è passati da 4,3 l'anno (triennio 2017-2019) a 3.3 (triennio 2019-2021)

Questo trend negativo è solo in parte dovuto alla pandemia. Ragioni più strutturali quali il minor arrivo di personale docente proveniente dall'estero dopo il periodo 2017-19, un calendario accademico sempre più fitto e continuo e la poca attrattività del periodo all'estero per i non strutturati ha diminuito questa presenza all'estero. Non potendo il Dipartimento incidere sul calendario accademico, riteniamo importante agire cercando di sviluppare finestre di mobilità più brevi ma finalizzate a collaborazioni più durature.

2) il panorama degli Addendum di Dipartimento e dei Memorandum of Agreement è limitato ad alcune aree (Sud America, Est Europa, Inghilterra), mentre altre sono assenti (Stati Uniti, Europa occidentale, Asia orientale, Australia).

Riteniamo importante porci l'obiettivo di sviluppare accordi formalizzati che possano facilitare l'incoming di studiosi e mantenere il livello di internazionalizzazione del corpo docente sviluppando progetti, ricerche e pubblicazioni a carattere internazionale.

OPPORTUNITA'

1) Le collaborazioni già sviluppate in passate con fondazioni americane, tedesche, inglesi e francesi quali WellcomeTrust, Gerda Henkel Foundation, Università Italo-Francese, Casa de Velázquez, etc.) possono sostenere seminari internazionali congiunti, scuole estive internazionali e le pubblicazioni dei docenti in lingua veicolare.

2) La visibilità acquisita, anche negli ultimi anni, grazie alla permanenza di visiting a Padova sono un'opportunità per incentivare forme diverse di internazionalizzazione dei docenti, considerato anche la difficoltà a programmare periodi all'estero superiori ai 30 giorni

RISCHI

1) La situazione internazionale, in particolare la lunga coda della Brexit e il conflitto nell'est Europa, possono causare una maggiore difficoltà di collaborazioni con docenti all'interno dei paesi con cui abbiamo la maggior parte di accordi.

2) L'instabilità del contesto locale e il terrorismo internazionale è causa di maggiori rischi per le ricerche e i contatti in area africana.

Dimensione: Fund Raising

PUNTI FORZA

1) Le domande presentate per progetti su bandi competitivi esterni all'ateneo (Prin, regione Veneto, etc.) da parte del personale strutturato è alta (16,3 l'anno nel triennio).

2) L'alto numero di domande presentate per progetti su bandi competitivi (ERC, Marie Curie, Montalcini, etc.) da personale non strutturato (inclusi assegnisti di ricerca) con host a Padova (8 l'anno nel triennio). Ciò ha portato a ottenere 2 progetti MCSA vinti nel corso del triennio 2019-2021 (più 3 Seal of Excellence).

Questi due punti mostrano una consolidata pratica sui bandi nazionali e un buona attrattività nei confronti di personale non strutturato.

PUNTI DEBOLEZZA

1) Limitata partecipazione del personale strutturato a bandi ERC CoG e AdG (1 nel 2019, 1 nel 2020, 1 nel 2021)

2) Limitata partecipazione del personale strutturato a bandi collaborativi (programma Horizon: 0 nel triennio 2019-2021).

Questi due fattori limitano la capacità di attrarre fondi di ricerca consistenti, essendo i PRIN o i fondi regionali i principali punti di riferimento. La limitata partecipazione è a nostro avviso causata dalla mancanza di incentivi volti a convogliare le energie dei docenti nella realizzazione dei progetti. Riteniamo opportuno intervenire dando uno stimolo maggiore all'investimento nella stesura e nella partecipazione di progetti di questo tipo.

OPPORTUNITA'

1) L'esperienza acquisita nel fund-raising a livello ministeriale e internazionale e i contatti internazionali stabiliti possono favorire una maggiore disseminazione di conoscenze nell'ambito dell'elaborazione di progetti internazionali lungo tutta la filiera del reclutamento (titolari di assegni di ricerca, RTD, PA o PO di prima assunzione)

2) Le collaborazioni con, in particolare, il mondo delle imprese, delle associazioni culturali, dei comuni, delle biblioteche e dei musei, può favorire l'elaborazione di progetti intersettoriali.

RISCHI

1) L'irregolarità della pubblicazione dei bandi nazionali (PRIN), il continuo cambiamento dei criteri che vincola la partecipazione ai bandi successivi (vedi ultimo bando PRIN 2022) e la lentezza nel processo di valutazione e

assegnazione dei progetti.

2) L'incertezza sul numero futuro complessivo dei contrattisti di ricerca (a livello di costo e di tempo d'impiego) impedisce ogni valutazione sull'andamento delle applicazioni future.

Il piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

N.B. E' NECESSARIA L'ADERENZA AL PTSTM APPROVATO E SOTTOPOSTO A VERIFICA PERIODICA. QUALUNQUE DIFFERENZA, ANCHE MINIMA, IMPLICHEREBBE UNA REVISIONE E UNA NUOVA APPROVAZIONE DEL PTSTM

Riportare di seguito, per ogni ambito previsto dal PTSTM, solo la descrizione dell'obiettivo generale.

AMBITO A: Tutela e valorizzazione (COME DA PTSTM)

Obiettivo generale A: Tutelare e valorizzare know-how non protetti/non proteggibili

I prodotti delle ricerche realizzate dai docenti e dai ricercatori del DiSSGeA rientrano quasi esclusivamente nell'ambito

di know-how non protetti/non proteggibili. Tali prodotti richiedono al pari degli altri misure di tutela. La misura più immediata alla quale ricorrere è quella di rendere trasparente nel sito del Dipartimento i progetti in corso, le fasi della

loro realizzazione, la paternità della ricerca e i risultati di essa. A conclusione dei lavori deve poi seguire una fase di divulgazione e disseminazione dei risultati. Questo processo di divulgazione e di trasparenza, nella sua integralità, tutela, almeno in parte, la proprietà intellettuale.

Alcuni dei docenti del DiSSGeA sono soci di Spin Off all'interno dei quali promuovono attività che valorizzano le loro competenze e esperienze di studio e ricerca.

Il DiSSGeA, infine, gestisce due Laboratori dei quali molti docenti e ricercatori usufruiscono per i loro studi: il MobiLab (Digital Laboratory for Mobility Research) e il LabOr – Laboratorio di Storia Orale.

Il MobiLab è il laboratorio di digital humanities per lo studio della mobilità interno al progetto d'Eccellenza Mobility & Humanities (MOHU). Il suo obiettivo è quello di fornire supporto, impeto e coordinamento alle iniziative digitali del progetto e del Dipartimento.

Grazie a uno staff dal diverso background disciplinare e a un aggiornato equipaggiamento tecnico, il laboratorio intende promuovere l'uso di innovativi strumenti digitali di ricerca, didattica e disseminazione. In particolare il MobiLab, nell'ambito della TM si occupa di: conservazione, gestione, visualizzazione spaziale e analisi di dati prodotti dalle ricerche del MOHU e del Dipartimento; creazione di network e relazioni internazionali attorno ai temi della mobilità e delle digital humanities.

Il LabOr – Laboratorio di Storia Orale, costituito nel 2002, realizza studi di natura ambientale, socio-economica, politica e culturale che si avvalgono principalmente di testimonianze orali. Ogni progetto di ricerca prevede, infatti, la produzione di una serie di interviste condotte secondo la metodologia scientifica propria della Storia orale. I progetti sviluppati da LabOr rientrano in molteplici campi di ricerca: ambiente e paesaggi, culture e tradizioni; economie e lavoro; politiche e società; centri e periferie; imprese ed innovazione; migrazioni e identità; conflitti, sostenibilità.

Il Laboratorio è fornito di attrezzature di elevata qualità tecnologica per la realizzazione di interviste audio-visive e di software aggiornati per la gestione, la conservazione e la valorizzazione delle fonti acquisite. LabOr mette, inoltre, a disposizione il proprio portale (www.lab-or.it) per fornire visibilità agli studi e alle raccolte di memorie realizzati da enti culturali e di ricerca esterni. Regolarmente LabOr organizza un Corso Tecnico di Storia Orale "Memorie Immaginate" rivolto a coloro che intendono acquisire le informazioni e le abilità necessarie per la realizzazione di audio-visivi nell'ambito della Storia orale.

A partire dall'a.a. 2022-2023 il DiSSGeA si impegnerà nella realizzazione di PODCAST dedicati ai temi delle ricerche e delle attività didattiche in corso. E' stato organizzato un ciclo di incontri di formazione del personale TA e di alcuni docenti che sono ora in grado di supportare coloro che vorranno tradurre le proprie attività di ricerca e di didattica in questo 'format' particolarmente adatto alla divulgazione e a una comunicazione inclusiva. I podcast realizzati troveranno collocazione nel sito del Dipartimento.

Il DiSSGeA ha elaborato un format relativo a corsi di formazione per insegnanti da divulgare attraverso la PIATTAFORMA S.O.F.I.A. Il primo corso proposto (2023) è di Storia ambientale, molti saranno i temi legati all'Agenda 2030 che verranno affrontati.

Da maggio 2023 il DiSSGeA inizierà a proporre alla cittadinanza un Festival culturale che avrà luogo nel cortile di PALAZZO LUZZATO DINA. Sono previste almeno tre pomeriggi e tre serate durante le quali verranno proposte tematiche di storia, geografia e scienza dell'antichità attraverso diverse forme espressive artistiche: reading, teatro, musica, arti visive, documentari e altro.

Indicatori di impatto:

numero di PODCAST realizzati: da 0 a 8

numero di eventi realizzati all'interno delle varie edizioni del Festival: da 0 a 9

numero di corsi di formazione attivati: da 0 a 2

AMBITO B: Public engagement e sviluppo sostenibile (COME DA PTSTM)

Obiettivo generale B: Attraverso attività di PE trasmettere possibili percorsi di sviluppo sostenibile

Circa il 65% dei docenti è impegnato in attività di Public Engagement, intrecciando relazioni con molti diversi soggetti (enti pubblici, consorzi, fondazioni pubbliche e private, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, etc.), coprendo tutte le aree disciplinari, con un raggio di azione di scala locale, regionale, nazionale, con alcuni eventi anche di scala internazionale.

Si tratta, in alcuni casi, di attività continuative e consolidate che coinvolgono attivamente più docenti; in altri casi, invece, si tratta di singoli appuntamenti in cui è coinvolto un solo docente. Nell'insieme queste attività costituiscono una massa critica rilevante, che riflette l'ampiezza della domanda sociale e delle potenzialità del Public Engagement per le discipline umane e sociali.

Per Public Engagement si intende l'insieme di attività senza scopo di lucro organizzate dal dipartimento o dai singoli docenti e ricercatori con finalità educative, culturali e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.

Varie sono le attività che rientrano in tale ambito:

- ° consulenza senza riscontro economico per il Dipartimento;
- ° partecipazione a comitati scientifici, a giurie di carattere scientifico;
- ° pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale;
- ° partecipazioni di natura divulgativa dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale;
- ° partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti;
- ° organizzazione di eventi pubblici e partecipazione a eventi organizzati dall'Ateneo (ad es. Notte dei Ricercatori, Kids Day, Galileo Festival, Festival dello sviluppo sostenibile, presentazioni libri, seminari, altro);
- ° promozione e implementazione di siti web interattivi e/o divulgativi; creazione di podcast;
- ° organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità;
- ° promozione e/o organizzazione di iniziative in collaborazione con altri enti per progetti di sviluppo urbano e/o valorizzazione del territorio;
- ° promozione e/o organizzazione di iniziative rivolte al mondo della scuola;
- ° organizzazioni di convegni aperti ai docenti delle scuole superiori.

Indicatori di impatto

Numero di docenti impegnati in attività di PE: da 65% a 75%

Numero di iniziative di PE organizzate dal dipartimento o a cui il personale del dipartimento partecipa attivamente:

- BASELINE 200 nel periodo 2019-2021: La baseline indicata è inferiore al numero di attività di PE segnalate nelle schede di monitoraggio poiché la CTM ha deciso di tenere in considerazione solo quelle attività che vengono preventivamente segnalate alla Commissione stessa.
- TARGET 250 nel periodo 2022-2025

AMBITO C: Beni artistici e culturali (COME DA PTSTM)

Obiettivo generale C: Gestione e valorizzazione di beni artistici, patrimoniali e culturali

Il DiSSGeA svolge le sue attività in tre distinte sedi prestigiose: Palazzo del Liviano, Palazzo Wollemborg e Palazzo Luzzatto Dina, con annesso cortile. Questi edifici storici hanno spesso ospitato e ospiteranno attività di divulgazione rivolte alla cittadinanza e ad altri utenti interessati.

La sede amministrativa del Dipartimento DiSSGeA si trova presso il Palazzo Luzzatto Dina, donato all'Università nel 1989 dalla benefattrice padovana Augusta Luzzatto Dina. L'edificio, completamente restaurato dal 2006, ospita oggi: gli uffici del Direttore e della Segreteria amministrativa, contabile e di ricerca, il Laboratorio di Storia Orale, la maggior

parte degli studi dei docenti, aule, spazi dedicati agli studenti, dottorandi e assegnisti.

Il Palazzo Wollemborg è sede di: Museo di Geografia, Laboratorio GIS, aule didattiche e studi di docenti. Il Palazzo è stato casa natale di Leone Wollemborg, fondatore della prima Cassa Rurale d'Italia (Loreggia 1883).

Gli spazi dei Palazzi verranno sempre più utilizzati per organizzare eventi (ad es. rassegne teatrali o cinematografiche di tema storico-geografico-ambientale) aperti alla cittadinanza.

Diversi docenti hanno contribuito e contribuiscono attivamente alla valorizzazione di varie esperienze museali:

Museo

del Liviano, Museo Botanico, Museo della Goliardia dell'Università di Padova, Museo Militare El Alamein.

Il DiSSGeA ha invece direttamente promosso la costituzione del Museo di Geografia, uno dei dodici musei universitari padovani. Il Museo, inaugurato nel dicembre 2019, si trova al piano nobile di Palazzo Wollemborg. Le collezioni di Geografia rappresentano preziosa testimonianza delle attività di ricerca e didattica svolte all'Università

di Padova nel campo della geografia dal 1872 a oggi e raccontano gli affascinanti sviluppi del pensiero geografico. Attraverso strumenti, carte, globi, plastici e fotografie, il Museo propone un viaggio articolato in tre tappe, riassunte nelle parole chiave esplora - misura - racconta.

L'obiettivo del Museo consiste nel ravvivare il rapporto tra Università e società civile attraverso un'idea museale dinamica che partendo dalla valorizzazione del patrimonio porti all'avvicinamento di una geografia fatta di pratiche coinvolgenti e temi di ricerca di stringente attualità.

Il Museo intende costituirsi come "incubatore" della Terza Missione universitaria, hub innovativo in grado di mettere in comunicazione e favorire la legittimazione reciproca delle tre funzioni riconosciute dell'Università: ricerca scientifica, didattica-formazione, responsabilità sociale. Offerta formativa del Museo di Geografia

Il Museo propone una ricca offerta didattica pensata appositamente per mettere in relazione i giovani visitatori con il patrimonio geografico tangibile e intangibile.

L'offerta si articola in tre tipologie di proposte: le visite guidate; i Laboratori didattici e le Avventure didattiche, che prevedono attività da svolgersi all'aperto, anche fuori provincia. L'offerta formativa del Museo di Geografia è consultabile online alla pagina: www.musei.unipd.it/geografia/scuole.

Il Museo di Geografia lavora in stretta relazione con il Centro di Ateneo per i Musei, con il quale co-organizza numerosi eventi e grazie al quale riesce a gestire le numerose attività didattiche (tutto il servizio di prenotazione è attualmente preso in carico da un call center, coordinato dal CAM). Il CAM ha un ruolo fondamentale nel coordinamento anche delle iniziative di formazione, restauro, conservazione e ricerca legate alle collezioni. Gli obiettivi di sviluppo per il quadriennio sono allineati con le direzioni di sviluppo e di lavoro del CAM.

La composizione della Commissione scientifica e i nomi dei referenti per le attività laboratoriali sono consultabili nel sito: <https://www.musei.unipd.it/it/geografia>

Email: museo.geografia@unipd.it

Facebook: @MuseoGeografia-Unipd - Instagram: @MuseoGeografia - #museogeografiaunipd

Il piano triennale della Didattica

Riportare di seguito

- 1. l'analisi della situazione didattica del Dipartimento inserita nel progetto presentato per la Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica (Linea B)*
- 2. una descrizione generale degli obiettivi didattici del dipartimento partendo da quanto riportato nel progetto presentato per la Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica (Linea B)*

ANALISI DELLA SITUAZIONE DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO

a. Punti di forza

1. Un'offerta didattica avanzata e di qualità

Nel DiSSGeA sono incardinati

- 1 corso laurea triennale (Storia)
- 6 corsi di laurea magistrale: Lettere Classiche e Storia Antica; Local Development; Scienze Storiche; Scienze delle Religioni (interateneo con Ca' Foscari); Scienze del Paesaggio; Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie (TPTI).

Fra i cds magistrali vi sono:

- 2 corsi internazionali (Local Development e TPTI - Erasmus Mundus Joint Degree)
- 1 curriculum internazionale (*Mobility Studies*) all'interno del cds in Scienze Storiche.

Il dottorato in Studi Storici, Geografici e Antropologici presenta un alto numero di cotutele internazionali e un crescente numero di studenti internazionali;

La qualità della didattica offerta dal Dissgea è testimoniata tra l'altro da :

- La media di soddisfazione complessiva delle LM nel 2019-21 è pari a 8,4 (media della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale nel biennio 2019-20: 8,1)

- Percentuale degli studenti iscritti alle LM provenienti da altri Atenei (31% nel 2019-21)

2. Una didattica "di servizio"

- I docenti del DiSSGeA sono impegnati in insegnamenti incardinati in corsi di laurea triennali e magistrali per un numero complessivo di CFU pari a 1079 (a.a. 2021-22); di questi, il 66% sono offerti per insegnamenti dei corsi di studio DiSSGeA e il 34% per insegnamenti erogati da corsi di studio di altri dipartimenti: 16% presso il Disll, 9% presso il Fisspa, 5% presso il Dbc, 4% in altri dipartimenti.
- Gli insegnamenti coperti da personale DiSSGeA costituiscono un elemento importante nella offerta formativa di corsi di studio di altri dipartimenti; si tratta infatti in larga parte di insegnamenti Caratterizzanti o di Base e in alcuni corsi di laurea triennali sono obbligatori al 1 o al 2 anno di corso (ad es. Lettere, DAMS, Comunicazione, Progettazione e gestione del turismo culturale, Scienze della Formazione).
- Inoltre, va segnalato come numerosi insegnamenti del corso di laurea triennale in Storia e dei corsi di laurea magistrale del DiSSGeA abbiano agganciate una o più mutuaioni da altri corsi di studio della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Nel corso degli anni si è pertanto consolidato uno stretto rapporto di collaborazione con i Dipartimenti della Scuola di SU, che si manifesta anche nella presenza di diversi docenti DiSSGeA tra i docenti di riferimento di altri corsi di laurea.

3. Una dimensione internazionale

- Il DiSSGeA ha una consolidata tradizione nella gestione di corsi internazionali: il TPTI è stato attivato nel 2007 e ha avuto 4 rinnovi all'interno del programma Erasmus Mundus; Local Development è stato istituito nel 2013. Più recente (a.a. 2020-21) è l'istituzione del curriculum Mobility Studies all'interno del corso di laurea magistrale in Scienze Storiche
- Nel 2023 la percentuale degli studenti internazionali sul totale degli iscritti alle LM del DiSSGeA era pari al 41,36 %. Questa dimensione internazionale rappresenta un elemento che caratterizza la didattica DiSSGeA anche all'interno della Scuola SU.
- Nell'a.a. 2022-23 gli studenti internazionali immatricolati nei corsi DiSSGeA erano più di 1/3 di tutta la coorte internazionale delle lauree magistrali della Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

b. Punti di debolezza (criticità)

1. Ricorso alla docenza mobile e/o RTDA per insegnamenti di base o caratterizzanti (obbligatori)

- Nel corso degli ultimi anni l'istituzione di nuovi corsi di studio all'interno della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale e la complessiva crescita del numero degli studenti hanno determinato un aumento dell'impegno didattico nei settori disciplinari coperti dai docenti DiSSGeA.
- Per coprire i nuovi insegnamenti attivati sono stati utilizzati anche RTDA, ma in alcuni casi i corsi di studio sono dovuti ricorrere alla docenza mobile. Di conseguenza la copertura degli insegnamenti di pertinenza DiSSGeA all'interno dei corsi di studio di altri dipartimenti presenta elementi di precarietà dovuta a una limitata continuità didattica.
- D'altro canto, questa significativa presenza di insegnamenti di docenti DiSSGeA nei corsi di laurea triennale di altri dipartimenti può sollecitare interesse e attenzione tra gli studenti verso quegli ambiti disciplinari che sono coltivati nei corsi di laurea magistrale DiSSGeA e può contribuire alla crescita del numero di immatricolati.

2. Ricorso alla docenza mobile e/o di altri dipartimenti per i corsi internazionali

- I corsi internazionali DiSSGeA presentano un'offerta formativa attenta alla dimensione interdisciplinare. Per poter coprire in modo adeguato questa esigenza didattica, si è reso necessario nel corso del tempo da un lato ricorrere a docenti di altri dipartimenti (in particolare per le esigenze formative di Local Development), dall'altro utilizzare la docenza mobile, potendo contare per il curriculum Mobility Studies sui fondi messi a disposizione dal Progetto di Eccellenza Mobility and Humanities.
- La recente indisponibilità di alcuni docenti di altri dipartimenti nel coprire alcuni insegnamenti e la conclusione del progetto d'eccellenza rischiano di limitare l'offerta formativa di questi due corsi, in particolare per quello che riguarda la sua natura interdisciplinare.
- Negli ultimi anni, vi è stato un consistente incremento delle iscrizioni di studenti nei corsi internazionali, che non è stato accompagnato da un incremento del corpo docente. Ad oggi diversi insegnamenti sono affidati a contratto oppure tenuti da docenti non afferenti al DiSSGeA. In particolare, il cds Local Development coinvolge docenti provenienti da 4 Dipartimenti e 3 Scuole e la disponibilità dei docenti (di riferimento e con copertura d'insegnamento) è soggetta a cambiamenti di anno in anno con conseguente

precarità sull'erogazione della didattica. Questi elementi hanno avuto nell'ultimo anno un impatto negativo nelle iscrizioni di Local Development che ha dovuto ridurre in modo consistente i nuovi avvisi di carriera (da 74 nel 2022 a 47 nel 2023) per l'impossibilità di offrire una didattica di qualità agli studenti. Mobility studies ha visto aumentare gli studenti del 80% (da 25 nel 2020 a 44 nel 2023), ma questa è la soglia massima che non potrà essere mantenuta o superata senza un adeguato reclutamento.

3. Servizi agli studenti internazionali

La presenza di studenti internazionali (115 sono gli iscritti per l'a.a. 2023/24) prevede un'articolata azione di supporto che al momento sono svolti da personale a progetto assunto a tempo quindi determinato. Come al punto 3 il rischio è di non poter aumentare il numero, ma di dover veder diminuire necessariamente gli iscritti.

4. Percentuale limitata di immatricolazioni alle LM da LT Unipd non Dissgea (25% nel 2019-2022)

5. Tasso di abbandono al primo anno

In alcune LM il tasso di abbandono degli studenti iscritti al primo anno è superiore alla media della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale (7,3% nel 2019-21): Local Development 14%, Scienze delle Religioni 24%, Scienze per il Paesaggio 13%, Scienze Storiche 9%. Per la LT di Storia il valore è pari al 26% (20% media Scuola SU. Fonte: portale Carriere Studenti UNIPD).

OBIETTIVI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO

1. Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A (vedi Piano di Sviluppo e Miglioramento della didattica - Linea B);
2. Favorire il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'internazionalizzazione del corpo docente e al miglioramento dei servizi indirizzati agli studenti (vedi Piano di Sviluppo e Miglioramento della didattica - Linea B);
3. Integrare contenuti innovativi nei percorsi di studio, in modo da favorire tematiche di frontiera e interdisciplinarietà (vedi Piano di Sviluppo e Miglioramento della didattica - Linea B)
4. Aumentare l'offerta formativa in lingua veicolare nei corsi magistrali del Dissgea (vedi Progetto di sviluppo Dipartimentale)
5. Aumentare le immatricolazioni dai corsi di studio di Unipd (vedi Progetto di sviluppo Dipartimentale)
6. Diminuire il tasso di abbandono al primo anno nei corsi di laurea magistrale (vedi Progetto di sviluppo Dipartimentale)

4. GLI OBIETTIVI	
Obiettivi della ricerca	
<i>Riportare gli obiettivi già presenti nel PTSR riportando anche il collegamento con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo</i>	
Dimensione: Produzione scientifica	
TITOLO OBIETTIVO	Migliorare la qualità della ricerca in vista della prossima VQR
INDICATORE	% di personale strutturato con almeno 2 pubblicazioni di qualità per docente a fini VQR nel triennio [Per pubblicazioni di qualità s'intendono quelli collocati in fascia punti 6-8 del Dor DiSSGeA, ovvero monografie, edizioni critiche, articoli di fascia A, articoli in riviste ISI-WOS/Scopus e capitoli di libro a proiezione internazionale] Situazione attuale: 86,57% di personale strutturato con un numero di prodotti di qualità pari o superiore a 2 nel triennio 2019-2021.
BASELINE	86,57% nel triennio 2019-2021 (58 su 67 docenti nel triennio) Serie storica:

	91.04% nel 2017-2019, 88,06 nel 2018-2020, 86,57% nel triennio 2019-2021
TARGET	91% nel triennio 2023-2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_01 Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

TITOLO OBIETTIVO	Attrarre ricercatori eccellenti
INDICATORE	Almeno 2 pubblicazioni di qualità per docente nel triennio del personale neo-assunto [nuovi ingressi]. Per pubblicazioni di qualità s'intendono quelli collocati in fascia punti 6-8 del Dor DiSSGeA, ovvero monografie, edizioni critiche, articoli di fascia A, articoli in riviste ISI-WOS/Scopus e capitoli di libro a proiezione internazionale. Per nuovi ingressi si intendono ricercatori e professori che non avevano precedenti posizioni (si escludono quindi i passaggi di carriera)
BASELINE	90.9% nel triennio (10 su 11) Serie storica: 81.1% nel 2017-2019, 90.9% nel 2018-20)
TARGET	95% nel triennio
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_01 Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Dimensione: Internazionalizzazione	
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare l'attrazione internazionale del Dissgea
INDICATORE	Numero visiting professors/scholars/scientist in entrata per un periodo pari a 30 o più giorni
BASELINE	4 l'anno nel triennio (6 nel 2019, 2 nel 2020, 4 nel 2021) Ecco come richiesto i dati per i periodi precedenti: 3,6 nel 2016-2018, 4,3 nel 2017-2019, 4 nel 2018-2020 Dati assoluti: 4 nel 2016, 3 nel 2017, 4 nel 2018
TARGET	4,5 l'anno nel triennio Riteniamo questo target ambizioso, perché anche nel periodo precedente alla pandemia non era stato mai raggiunto. Anzi, i livelli di partenza erano bassi (3,6 nel 2016-2018)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_01 Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca INT_02 - Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare la visibilità internazionale del Dissgea
INDICATORE	Numero di accordi attivati o rinnovati nel triennio. Gli accordi includono Addendum di Dipartimento e Memorandum of Agreement.

BASELINE	3 l'anno nel triennio 4 nel 2019, 3 nel 2020, 2 nel 2021 Ecco i dati per il periodo precedente: 2 l'anno nel 2016-2018; 2,3 l'anno nel 2017-2019; 2 l'anno nel 2018-2020 Dati assoluti 3 nel 2016, 3 nel 2017, 0 nel 2018
TARGET	3,5 l'anno nel triennio Il leggero aumento è giustificato dal fatto che alcuni accordi (in particolare con le Università russe, con cui se ne contano ben 2 su 9) difficilmente saranno rinnovati. Anche alla luce del triennio precedente lo riteniamo un target sfidante
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	INT_02 - Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare le competenze del personale tecnico amministrativo a supporto della presentazione di progetti competitivi su bandi internazionali
INDICATORE	Numero di corsi di formazione alla progettazione europea esterni a Unipd, anche all'estero, da parte del Personale tecnico amministrativo dell'area ricerca
BASELINE	0 (valore assoluto) nel triennio 2019-2021 0 nel 2019-2021 e 0 nel 2016-18: l'indicatore e l'obiettivo rappresentano un'assoluta novità.
TARGET	1 (valore assoluto)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_02 - Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Dimensione: Fund Raising	
TITOLO OBIETTIVO	Mantenere la capacità di attrarre ricercatori eccellenti sul panorama internazionale, anche vincitori di bandi competitivi
INDICATORE	Domande presentate per progetti su bandi competitivi (ERC, Marie Curie, Montalcini, etc.) da personale non strutturato (inclusi assegnisti di ricerca) con host a Padova
BASELINE	8 l'anno nel triennio Media 8/anno nel triennio 2019-2021 (6 nel 2019, 9 nel 2020, 9 nel 2021)
TARGET	8 l'anno nel triennio Il mantenimento è giustificato dalla curva stabile nel triennio precedente e dall'incertezza sul numero di contrattisti che il dipartimento potrà avere nei prossimi anni (vedi recente riforma)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_02 - Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca RIC_03 - Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare la capacità di attrazione di fondi competitivi
INDICATORE	Domande presentate dal personale strutturato per progetti su bandi competitivi nazionali o internazionali (ERC, Marie Curie, Prin, H2029, etc.)
BASELINE	16,3/anno nel triennio 2019-2021 (14 nel 2019, 20 nel 2020, 15 nel 2021)
TARGET	17,5/anno nel triennio 2023-2025 Tale leggero incremento è giustificato dal fatto che nel corso di sei anni il Dissgea è passato da una media di 13,6/anno nel triennio 2016-18 a 16,3/l'anno (2019-21) con quindi un incremento già di rilievo.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_02 - Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

<i>Obiettivi contenuti nel Progetto Dipartimento di Eccellenza o Sviluppo dipartimentale</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Migliorare la qualità della ricerca in vista della VQR sviluppando al contempo nuove ricerche sulle mobilità, tema alla base del progetto di sviluppo "MOBILITIES"
INDICATORE	a. Media delle pubblicazioni "di qualità" (secondo il ranking Dissgea) nel triennio per docente b. Pubblicazioni "di qualità" nel triennio per i neo-assunti del progetto di sviluppo
BASELINE	a. 5,2 pubblicazioni per docente al 1.1.2023 b. N.D.
TARGET	a. 5,4 pubblicazioni nel triennio per docente al 1.1.2023 b. 3 prodotti di qualità nel triennio per neo-assunto al 31.12.2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_01 - Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

TITOLO OBIETTIVO	Favorire l'elaborazione di percorsi di ricerca multidisciplinari
INDICATORE	a. numero dei progetti di ricerca multidisciplinari realizzati attorno al Centro di Studi Avanzati dipartimentale Mobility & Humanities (iniziative scientifiche congiunte come seminari e convegni; progetti di pubblicazione collettiva)
BASELINE	1,7 al 1.1.2023
TARGET	2 al 31.12.2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_01 - Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare il profilo internazionale della ricerca del Dissgea
INDICATORE	Numero di visiting scholars presso il Dissgea, atti a favorire collaborazioni di ricerca internazionali
BASELINE	3,4 al 1.1.2023

TARGET	4 al 31.12.2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	RIC_01 - Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivi della Terza missione	
<i>Riportare gli obiettivi già presenti nel PTSTM specificando il collegamento con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo</i>	
AMBITO: Tutela e valorizzazione	
TITOLO OBIETTIVO	Campo d'azione A1: Valorizzazione della proprietà intellettuale. Tutelare e valorizzare i prodotti delle ricerche realizzate da docenti e ricercatori del Dipartimento
INDICATORE	Numero di eventi nei quali i prodotti delle ricerche sono stati presentati a enti e aziende potenzialmente interessate al loro utilizzo.
BASELINE	10 Integrazione: BASELINE 10 baseline calcolata su un numero di eventi/ricerche svolti nel periodo 2019-2021. Si auspica che l'attività di diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca a enti e aziende esterne possa aumentare superato il freno posto dalla situazione pandemica.
TARGET	20 Integrazione: TARGET 20 nel periodo 2022-2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMpa02 - Promuovere una cultura della sostenibilità mediante attività formative rivolte sia alle studentesse e agli studenti sia aperte alla società.
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere

TITOLO OBIETTIVO	Campo d'azione A2: Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico. Obiettivo specifico A2: Valorizzare le potenzialità dei Laboratori attivi presso il Dipartimento. La realizzazione dei podcast sarà curata dal Laboratorio di Storia Orale.
INDICATORE	Numero di workshop, stage, attività svolte presso i Laboratori del DiSSGeA aperti ad utenti esterni (scuole, enti pubblici e altro)
BASELINE	10 Integrazione: BASELINE 10 baseline calcolata sul numero di workshop, stage, attività svolte presso i Laboratori del DiSSGeA nel periodo 2019-2021
TARGET	20 Integrazione: TARGET 20 nel periodo 2022-2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMpa02 - Promuovere una cultura della sostenibilità mediante attività formative rivolte sia alle studentesse e agli studenti sia aperte alla società
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile

TITOLO OBIETTIVO	<p>Campo d'azione B1: Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)</p> <p>Obiettivo specifico B1: Aumentare il numero di attività finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</p>
INDICATORE	Numero di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030, organizzate dal dipartimento o a cui il personale del dipartimento partecipa attivamente
BASELINE	30 Voce non presente nella precedente rilevazione di dati. Tuttavia, la baseline fa riferimento a quegli eventi che già nel periodo 2019-2021 erano fortemente caratterizzati dalla presenza di attività sensibili agli Obiettivi dell'Agenda 2030.
TARGET	50
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale</p> <p>TMob02 - Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola</p>
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	<p>4. Istruzione di qualità</p> <p>5. Parità di genere</p>

AMBITO: Beni artistici e culturali	
TITOLO OBIETTIVO	<p>Campo d'azione C1: Produzione e gestione di beni artistici e culturali</p> <p>Obiettivo specifico C1: Promozione del Museo di Geografia, delle collezioni storiche e delle attività scientifico e didattiche che in esso si svolgono.</p>
INDICATORE	<p>Numero di visite guidate e attività didattiche svolte per gruppi organizzati (scuole, associazioni, ecc.) al Museo di Geografia.</p> <p>Nota: il sistema di rilevazione dei partecipanti alle visite e agli eventi è già in essere e sarà monitorato con crescente attenzione, in collaborazione con il CAM.</p>
BASELINE	100 Integrazione: BASELINE 100 2019 15 visite, 2020 76 visite, 2021 167 visite
TARGET	150 Integrazione: TARGET 150 nel periodo 2022-2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TMob05 - Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari</p> <p>TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo</p>
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	<p>4. Istruzione di qualità</p> <p>11. Città e comunità sostenibili</p>

TITOLO OBIETTIVO	<p>Campo d'azione C2: Produzione e gestione di beni artistici e culturali</p> <p>Obiettivo specifico C2: Promozione e utilizzo degli immobili nei quali hanno sede le attività del Dipartimento.</p>
INDICATORE	Numero di eventi organizzati dal Dipartimento aperti alla cittadinanza presso le sue sedi.

BASELINE	30 Integrazione: BASELINE 30 nel periodo 2019-2021. Baseline riferita a quegli eventi che sono stati progettati e organizzati per essere rivolti solo alla cittadinanza, anche se il numero degli eventi 'aperti' anche alla cittadinanza è decisamente superiore.
TARGET	50 Integrazione: TARGET 50 nel periodo 2022-2025.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob05 - Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	4. Istruzione di qualità 11. Città e comunità sostenibili

AMBITO: Salute pubblica	
TITOLO OBIETTIVO	
INDICATORE	
BASELINE	
TARGET	
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	

AMBITO: Formazione continua	
TITOLO OBIETTIVO	
INDICATORE	
BASELINE	
TARGET	
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	

Obiettivi contenuti nel Progetto di Sviluppo dipartimentale e Progetti di Terza missione	
TITOLO OBIETTIVO	Rafforzare il ruolo del dipartimento nella terza missione per garantire una mobilità dei saperi che sappia coinvolgere pubblici diversificati
INDICATORE	numero di iniziative di public engagement che vedono un'aggregazione di molteplici figure, strutture ed energie interne (Centro MoHu, Museo di Geografia, network consolidati con enti esterni, gruppi di ricerca con output di public engagement, biblioteche di afferenza, Laboratori, Centri interdipartimentali) capaci di avere un impatto significativo in termini di audience, visibilità e coinvolgimento della società
BASELINE	9 al 01.01.2023
TARGET	11 al 31.12.2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TM_01 promuovere la cultura della terza missione: accordi, progetti ed eventi con enti, istituzioni pubbliche e private; eventi a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale</p> <p>TM_05 rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari</p>

TITOLO OBIETTIVO	Promuovere una più stretta sinergia tra didattica e terza missione
INDICATORE	numero di iniziative di terza missione che coinvolgono stakeholders dei corsi di laurea, studenti, mondo del lavoro ed enti presso cui vengono effettuati stage e tirocini, mondo della scuola e formazione degli insegnanti; inclusi eventi in lingua veicolare
BASELINE	N.D. al 1.01.2023
TARGET	3 al 31.12.2025
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TM_01 - Promuovere la cultura della terza missione: accordi, progetti ed eventi con enti, istituzioni pubbliche e private; eventi a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale</p> <p>TM_02 - Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti/e rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola</p> <p>DID_05 - Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale</p>

Obiettivi della Didattica
<i>Scegliere almeno due degli obiettivi del piano strategico di Ateneo ambito Didattica e Internazionalizzazione (riferiti alla didattica) e aggiungere massimo due obiettivi specifici di dipartimento. Con riferimento agli obiettivi specifici di dipartimento occorre indicare anche il collegamento con l'obiettivo del Piano strategico di Ateneo</i>

Obiettivi derivanti dal Piano strategico di Ateneo

TITOLO OBIETTIVO	DID_03 - Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione
INDICATORE	DID_03_a - Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione
BASELINE	39,66 % (2023)
TARGET	41% (2026-2027)

TITOLO OBIETTIVO	INT_01 - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali
INDICATORE	INT_01_b - Proporzione di avvii di carriera a Corsi di Studio "internazionali"
BASELINE	24,83 % (2023)
TARGET	26 % (2026-2027))

TITOLO OBIETTIVO	
INDICATORE	
BASELINE	
TARGET	

TITOLO OBIETTIVO	
INDICATORE	
BASELINE	

TARGET	
<i>Obiettivi specifici di Dipartimento</i>	
TITOLO OBIETTIVO	Diminuire il tasso di abbandono nei corsi di laurea magistrale
INDICATORE	Numero di studenti che abbandonano gli studi nel corso del primo anno
BASELINE	15.47% (gennaio 2023)
TARGET	11% (2026-2027)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	DID_01 - Favorire il miglioramento della didattica
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare l'offerta formativa in lingua veicolare nei corsi internazionali del Dissgea
INDICATORE	Numero di insegnamenti in lingua veicolare nei corsi internazionali del Dissgea coperti da docenti strutturati
BASELINE	65% (gennaio 2023)
TARGET	80% (2026-2027)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	INT_01 - Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali
TITOLO OBIETTIVO	Rafforzare la continuità didattica nel caso di insegnamenti assegnati a docenti a contratto oppure a ricercatori a tempo determinato di tipo A;
INDICATORE	Numero di studenti immatricolati nel triennio nelle LM DiSSGeA provenienti da corsi triennali Unipd (esclusa LT Storia). Dati tratti da Portale Carriere Studenti Università degli Studi di Padova (110, 130, 140 – VA)
BASELINE	110 (gennaio 2023)
TARGET	130 (2025)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	DID_01 - Favorire il miglioramento della didattica